

**L'Italia
dei misteri**



Antonio Galati, ex direttore amministrativo del servizio segreto, ha tirato in ballo gli ex ministri dell'Interno dall'82 al '92. I nomi sono quelli del presidente, di Gava, Scotti e Mancino. La Procura cauta: «Si tratta di elementi forniti da persone indagate»

Gli 007 all'attacco di Scalfaro

Il presidente: «È ignobile, vogliono distruggere le istituzioni»

Il cassiere Sidae accusa «Fondi neri, un vertice per insabbiare tutto»

Dopo Maurizio Broccoletti, un altro 007 inquisito, Antonio Galati lancia accuse al presidente Scalfaro di essere coinvolto con Gava, Scotti e Mancino nello scandalo dei fondi neri del Sidae. «Prendeva 100 milioni al mese e tentò di coprire tutto». Ventilata l'ipotesi, poi smentita, di trasmettere gli atti al tribunale dei ministri. I giudici: «Dobbiamo verificare, quelle dichiarazioni non sono oro colato»



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Accanto l'ex direttore del Sidae Riccardo Malpica

Un giorno di tensione poi l'appello drammatico che solo la Lega boccia

Hanno tentato con le bombe. Ora tentano con uno scandalo ignobile. Ma in questo gioco al massacro non c'è stato. Veniva alle 22 Scalfaro ha parlato agli italiani a reti unificate. Un discorso durissimo, con la solidarietà di Ciampi, Napolitano e Spadolini. Pare che il capo dello Stato fosse disponibile anche ad autosospendersi o a dimettersi. Poi la decisione: resistere.

GIANNI CIPRIANI

ROMA. Accuse al Quirinale rivolte direttamente contro Oscar Luigi Scalfaro indicano come uno dei beneficiari (100 milioni al mese) dei fondi neri del servizio segreto civile, al pari degli altri ex ministri dell'Interno Antonio Gava e Fausto Scotti e Nicola Mancino. Lo scandalo del Sidae sembra ormai dilagare e la sua portata destabilizzante, dopo questo nuovo e inquietante capitolo è diventata ormai evidente.

«No alle manovre si voterà presto»

Questo il testo del messaggio del Presidente della Repubblica indirizzato venerdì agli italiani e trasmesso dalle tv e dalla radio.

«Un saluto a tutti. Una constatazione. Prima è tentato con le bombe. Ha esordito Scalfaro, ora con il più vergognoso e ignobile degli scandali. Occorre rimanere saldi e sereni. Penso che sia giunto il momento di fare un esame chiaro dell'attuale realtà italiana per arrivare a conclusioni forti ed efficaci. Il grande problema che dobbiamo tutti risolvere è quello di fare giustizia nei confronti di chi ha commesso l'attentato contro la legge e al tempo stesso di non recare danno alla vita dello Stato e alla sua immagine nel mondo.

All'epoca, e da ricordare l'inchiesta di Vacci sembrava destinata a finire nel nulla quando quasi per caso gli stessi fondi neri del Sidae vennero scoperti dal giudice Leonardo Fiaschi che in pochi mesi riuscì a far comparire al processo una parte dei fondi neri di cui era stato il capo il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

sono varie le pressioni che si manifestano da più parti con una arroganza e con diversi anche opposti intendimenti. E troppi volte con forme rozze e volgari. In ogni momento ma ha detto ancora Scalfaro, per tutelare con tutti gli organi dello Stato la costituzione della Repubblica. Il tempo che manca per le elezioni non può consumarsi nel cuocere a fuoco lento con le persone che le rappresentano, le istituzioni dello Stato. Questa mia presa di posizione non ha alcuna connotazione di allentamento alle elezioni politiche. Il mio pensiero è chiaramente espresso il 10 ottobre scorso a Bologna: ed è di assoluto dovere, sostanziale rispetto del risultato referendario che ha voluto una nuova legge elettorale per il nostro paese.

La volontà ha prescelto Scalfaro non muta e sarà di fatto, come sta a testimoniare il presidente, un calcolo di prudenza. E così, come ha detto Scalfaro, «non si può avere la meglio sulla democrazia».

Solidarietà di Ciampi al ministro dell'Interno, mentre la Lega ne chiede le dimissioni. Giornata drammatica a Montecitorio

Il governo sdegnato: sostegno al capo dello Stato

Pieno sostegno a Scalfaro: Palazzo Chigi lo rafferma in un vertice serale dopo una drammatica giornata nei palazzi della politica. Alla Camera, l'ultima in candescenza. C'è chi mette nel conto una crisi istituzionale per rinviare le elezioni? Un'altra volta tutto lo negano. La Lega chiede le dimissioni di Mancino e chiede a Scalfaro di fissare subito la data di scioglimento della Camera. La Cgil invita alla vigilanza.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha parlato agli italiani a reti unificate. Un discorso durissimo, con la solidarietà di Ciampi, Napolitano e Spadolini. Pare che il capo dello Stato fosse disponibile anche ad autosospendersi o a dimettersi. Poi la decisione: resistere.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha parlato agli italiani a reti unificate. Un discorso durissimo, con la solidarietà di Ciampi, Napolitano e Spadolini. Pare che il capo dello Stato fosse disponibile anche ad autosospendersi o a dimettersi. Poi la decisione: resistere.

BRUNO MISERENDINO
ROMA. La situazione che riguarda il Quirinale è preoccupante. La Procura sta facendo un'inchiesta che coinvolge il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. La Lega chiede le dimissioni di Mancino e chiede a Scalfaro di fissare subito la data di scioglimento della Camera. La Cgil invita alla vigilanza.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha parlato agli italiani a reti unificate. Un discorso durissimo, con la solidarietà di Ciampi, Napolitano e Spadolini. Pare che il capo dello Stato fosse disponibile anche ad autosospendersi o a dimettersi. Poi la decisione: resistere.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha parlato agli italiani a reti unificate. Un discorso durissimo, con la solidarietà di Ciampi, Napolitano e Spadolini. Pare che il capo dello Stato fosse disponibile anche ad autosospendersi o a dimettersi. Poi la decisione: resistere.

VITTORIO RAGONE

ROMA. Spadolini al Quirinale. Pochi minuti dopo Scalfaro ha parlato agli italiani a reti unificate. Un discorso durissimo, con la solidarietà di Ciampi, Napolitano e Spadolini. Pare che il capo dello Stato fosse disponibile anche ad autosospendersi o a dimettersi. Poi la decisione: resistere.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha parlato agli italiani a reti unificate. Un discorso durissimo, con la solidarietà di Ciampi, Napolitano e Spadolini. Pare che il capo dello Stato fosse disponibile anche ad autosospendersi o a dimettersi. Poi la decisione: resistere.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha parlato agli italiani a reti unificate. Un discorso durissimo, con la solidarietà di Ciampi, Napolitano e Spadolini. Pare che il capo dello Stato fosse disponibile anche ad autosospendersi o a dimettersi. Poi la decisione: resistere.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha parlato agli italiani a reti unificate. Un discorso durissimo, con la solidarietà di Ciampi, Napolitano e Spadolini. Pare che il capo dello Stato fosse disponibile anche ad autosospendersi o a dimettersi. Poi la decisione: resistere.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha parlato agli italiani a reti unificate. Un discorso durissimo, con la solidarietà di Ciampi, Napolitano e Spadolini. Pare che il capo dello Stato fosse disponibile anche ad autosospendersi o a dimettersi. Poi la decisione: resistere.

I LIBRI DELL'UNITÀ
In edicola ogni sabato con l'Unità
MONGOLFIERE
Storie, favole, avventure
Sabato 6 novembre
Ferenc Molnár
I ragazzi della via Paal